

COMUNICATO STAMPA

PISA 2006

*Programme for International
Student Assessment*

LE COMPETENZE SCIENTIFICHE DEGLI STUDENTI LOMBARDI

CONVEGNO

mercoledì 6 febbraio 2008 dalle 9.00 alle 17.00

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia

Via San Vittore 21, Milano

Nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, a Milano, si è svolto mercoledì 6 febbraio 2008, il Convegno "PISA 2006 - Le competenze scientifiche degli studenti lombardi", organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex-IRRE Lombardia.

Focus dell'indagine sono state le competenze in Scienze, ma sono state rilevate, su un campione di circa 1.500 studenti quindicenni di 54 Istituti della Lombardia, anche quelle in Lettura e Matematica.

Nell'appuntamento odierno il Team di ricerca PISA 2006 Lombardia, coordinato da Tiziana Pedrizzi, ha presentato i risultati conseguiti dagli studenti quindicenni della nostra regione.

Ne hanno discusso **Anna Maria Dominici** - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, **Onorato Grassi** - Commissario straordinario ANSAS, **Gianni Rossoni** - Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia.

Sono inoltre intervenuti **Fiorenzo Galli** - Direttore Generale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, e in rappresentanza dell'INVALSI, Centro Nazionale PISA, cui è stata affidata la responsabilità di condurre e coordinare l'indagine a livello nazionale, **Piero Cipollone** - Commissario Straordinario INVALSI e **Bruno Losito** - Project Manager PISA 2006 per l'Italia.

Hanno infine presentato i dati regionali e le prime interpretazioni i ricercatori del team PISA 2006 Lombardia.

"I risultati di PISA 2006 - ha dichiarato Anna Maria Dominici - pongono la Lombardia sostanzialmente in linea con la media OCSE e con gli esiti del Nord Ovest, decisamente migliori di quelli ottenuti in altre zone d'Italia. Se questo è motivo di soddisfazione - ha ribadito il Direttore Generale dell'USR Lombardia - non possiamo trascurare il fatto che analisi più dettagliate e approfondite potranno sicuramente indicarci aree in cui concentrare azioni di miglioramento e interventi adeguati a prevenire e contrastare alcune tendenze che potrebbero rivelarsi problematiche in futuro. In breve, ci sentiamo di affermare che, se tanto è stato fatto, tanto è ancora possibile fare, con la consapevolezza di essere comunque sulla buona strada."

"Rilevazioni come quella OCSE PISA - ha sostenuto Gianni Rossoni - ci aiutano a comprendere il quadro generale dentro il quale si muove il sistema educativo nel suo complesso, anche nel confronto con i paesi esteri. A queste analisi - ha aggiunto l'Assessore - devono accompagnarsi rilevazioni censuarie per rendere evidenti e trasparenti i risultati di ogni singola scuola. Serve cioè un sistema di valutazione che ponga l'attenzione sugli esiti di efficacia e di efficienza dei servizi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale. Una cultura della valutazione esterna è ciò che quindi può aiutare la scuola a raggiungere una vera autonomia, aumentando il livello di responsabilità di tutti".

"Anche nel nostro paese il Quadro di Riferimento teorico di PISA sta diventando un punto di orientamento per la definizione dell'offerta formativa delle nostre scuole" - ha sottolineato Onorato Grassi, Commissario straordinario dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - "e questa è senza dubbio una novità degna di nota. Ribadiamo il nostro impegno a favorire la diffusione dei dati PISA e a sostenere azioni di formazione dei docenti. Prosegue in tal modo - ha aggiunto il Commissario - una prassi consolidata di collaborazioni di sistema in questo campo, in primo luogo con INVALSI, e si valorizzano nel frattempo le qualificate competenze professionali maturate in IRRE Lombardia anche in questo ambito specifico."

"I dati OCSE PISA 2006 – ha affermato infine Fiorenzo Galli, Direttore Generale del Museo - testimoniano la crudezza delle cifre quanto l'indispensabile necessità che il Paese assuma delle strategie integrate a livello europeo per la diffusione della cultura scientifica, recuperando così il ritardo e gli investimenti per i quali il confronto internazionale ci condiziona pesantemente. "

Nell'occasione del Convegno è stato distribuito un primo Rapporto Regionale, contenente dati ed analisi che verranno ulteriormente approfonditi e resi pubblici in un volume che sarà dato alle stampe nei prossimi mesi.